



Al Ministro della Giustizia
On. Clemente Mastella

Al Sottosegretario di Stato
On. Luigi Li Gotti

Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott. Claudio Castelli

Al Direttore Generale del Personale
Dott.ssa Carolina Fontecchia

Alle OO.SS.
FP CGIL - FPS CISL - UIL PA – FLP
FEDERAZIONE INTESA – UNSA SAG

Oggetto: Protocollo d'intesa sulla progressione di carriera del personale giudiziario e sull'istituzione dell'Ufficio per il processo.

La **RdB P.I.**, a scioglimento della riserva espressa nella riunione del 9 novembre 2006, **comunica la formale e definitiva decisione di non sottoscrivere il protocollo d'intesa** di cui all'oggetto.

La partecipata adesione dei lavoratori giudiziari alla consultazione, promossa mediante la compilazione di un apposito questionario, ha confermato tutte le perplessità già manifestate dalla scrivente O.S. sull'opportunità di vincolare la legittima aspettativa di progressione professionale ad un progetto di riforma dell'organizzazione del lavoro.

In particolare dalla consultazione è emersa l'assoluta indisponibilità del personale amministrativo ad assumere incarichi od attività attualmente di competenza dei magistrati; è infatti impensabile che eventuali nuove attribuzioni e responsabilità si possano ripagare con una semplice progressione di carriera peraltro già stabilita per contratto.

La c.d. riqualificazione dei lavoratori giudiziari è un "atto dovuto", un obbligo contrattuale e morale dell'Amministrazione verso coloro che fino ad oggi hanno garantito – con scarsi mezzi e risorse inadeguate – un dignitoso servizio alla cittadinanza.

La RdB P.I. si riserva, pertanto, di assumere le necessarie iniziative di mobilitazione e di lotta per garantire il diritto alla carriera a tutto il personale giudiziario.

Roma, 18 gennaio 2007

P/Esecutivo Nazionale Giustizia
Giuseppa Todisco